

# ICARO



Stabilimento di Porto Torres (SS)

## RIESAME AIA

Ai sensi dell'art. 29 – octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

---

### Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali

---



**Progetto n.** 215361  
**Revisione:** 00  
**Data:** Luglio 2021  
**Nome File:** All.1q\_Relazione vincoli\_rev00.docx

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA	PROGETTO	PAGINA
Luglio 2021	21536I	2 di 27

**INDICE**

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. VINCOLI TERRITORIALI, URBANISTICI ED AMBIENTALI .....</b>	<b>5</b>
<b>4. PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE .....</b>	<b>7</b>
4.1 Piano Paesaggistico Regionale .....	7
4.2 Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) .....	10
4.3 Piano di Assetto idrogeologico (P.A.I.) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) .....	17
4.4 Rete Natura 2000 .....	19
<b>5. PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE .....</b>	<b>21</b>
5.1 Piano Urbanistico Provinciale (PUP)/Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) .....	21
5.2 Piano Regolatore Territoriale Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Sassari - Porto Torres - Alghero .....	22
<b>6. PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE .....</b>	<b>23</b>
6.1 Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.) .....	23
6.2 Piano Urbanistico Comunale .....	24
6.3 Piano di Zonizzazione acustica comunale .....	25
<b>7. Conclusioni .....</b>	<b>27</b>

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA

Luglio 2021

PROGETTO

21536I

PAGINA

3 di 27

**1. INTRODUZIONE**

La presente relazione intende fornire un quadro generale dei principali strumenti di pianificazione territoriali-urbanistici presenti nell'area in esame, con particolare riferimento all'uso del suolo nel territorio, la tutela del paesaggio e delle aree protette, la tutela della qualità dell'aria e delle risorse idriche, la bonifica dei suoli inquinati e la zonizzazione acustica.

Tale indagine è stata effettuata in riferimento alla presenza di eventuali vincoli rilevanti nell'area di localizzazione del sito entro un raggio di 500 m, in accordo a quanto indicato nella "Guida alla compilazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e relativa modulistica" predisposta dalla Regione Autonoma della Sardegna nel Novembre 2006.

In particolare sono stati esaminati i seguenti Piani e programmi a livello Regionale, Provinciale e Comunale:

- **Livello Regionale:**
  - Piano Paesaggistico Regionale;
  - Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.);
  - Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
  - Piano di Gestione Rischio Alluvione (P.G.R.A.);
  - Rete Natura 2000.
- **Livello Provinciale:**
  - Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento;
  - Piano Regolatore Territoriale Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Sassari - Porto Torres – Alghero.
- **Livello Comunale:**
  - Piano Regolatore Generale Comunale;
  - Piano Urbanistico Comunale;
  - Piano di Zonizzazione Acustica comunale.

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA

Luglio 2021

PROGETTO

21536I

PAGINA

4 di 27

## 2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

Lo stabilimento Matrica è ubicato all'interno del sito petrolchimico multi societario del comune di Porto Torres (SS).

Il sito è situato lungo la costa nord - occidentale della Sardegna, nell'area di sviluppo industriale concentrata nel triangolo compreso tra Sassari, Alghero e Porto Torres. All'interno della suddetta area, che copre un'estensione di circa 1053 ettari, lo stabilimento Matrica occupa circa 10 ettari in diritto di superficie o comodato.

All'interno del sito, oltre agli impianti gestiti da Matrica, vi sono alcune attività gestite dalla società Versalis S.p.A., dalla società Eni Rewind S.p.A. etc. Sempre all'interno dello Stabilimento, svolgono le loro attività, autonomamente ed in aree fisicamente separate, le seguenti società:

- CIP-SS
- Turrus Espansi Packaging s.r.l.
- Poliemme s.r.l.
- Isolanti italiani s.r.l.
- Marina di FiumeSanto s.r.l.,

oltre ad imprese varie di manutenzione e montaggi.

Le distanze dello Stabilimento dai centri abitati limitrofi, in linea d'aria sono:

- Porto Torres                    km 2,0
- Regione Li Pozzi                km 4,0
- Regione Li Pidriazzi I        km 4,6
- Regione Li Pidriazzi II        km 4,6
- Li Lioni                            km 5,1
- Platamona                        km 8,0

Nel raggio di circa 3 km, in linea d'aria, si riscontrano le seguenti principali vie di trasporto:

- Strada Provinciale SP34 a 0,1 km
- Strada Statale SS131 a 1,2 km
- Strada Europea E25 a 1,2 km
- Circonvallazione Zona industriale a 1,8 km
- Strada Provinciale SP42 a 1,8 km
- Strada Provinciale SP57 a 1,8 km

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA  
Luglio 2021PROGETTO  
21536IPAGINA  
5 di 27

### 3. VINCOLI TERRITORIALI, URBANISTICI ED AMBIENTALI

Analizzando sia l'ubicazione dello stabilimento Matrìca che l'area più prossima allo stabilimento e delimitata dall'inviluppo delle circonferenze di raggio pari a 500 m calcolate a partire dai limiti di stabilimento, risulta che tale area non è caratterizzata dalla presenza di alcun vincolo per ciò che concerne:

- Capacità insediativa residenziale teorica,
- Aree di pregio ambientale (PRG, PTP),
- Area a vincolo idrogeologico,
- Aree per servizi sociali,
- Aree destinate ad attività commerciali,
- Aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) d'infrastrutture produttive,
- Riserve naturali,
- Beni culturali da salvaguardare,
- Aree di interesse storico,
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua,
- Zone di Protezione Speciale,
- Siti di Interesse Comunitario,
- Zone Umide.

mentre tale area risulta vincolata dai seguenti vincoli

- Pericolosità da frana;
- Sito inquinato (SIN di Porto Torres).

Si ricorda che l'area di insediamento Matrìca è stata restituita agli usi legittimi con Decreto del MATTM del 14.10.2011.

In figura seguente si riporta graficamente l'ubicazione dei vincoli territoriali più vicini all'area in esame e l'esatta indicazione della stessa in riferimento ai 500 m dal confine dello Stabilimento.

I principali contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale emanati a livello regionale, provinciale e comunale di interesse per l'area di studio sono descritti nei successivi paragrafi.

Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali

RIESAME AIA

DATA  
Luglio 2021

PROGETTO  
21536I

PAGINA  
6 di 27



Figura 1: Vincoli territoriali entro 500 m dallo stabilimento

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA

Luglio 2021

PROGETTO

21536I

PAGINA

7 di 27

## 4. PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

L'analisi dei principali vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali dell'area in oggetto è stata effettuata in accordo con quanto stabilito dalla modulistica precedentemente richiamata, considerando il territorio compreso entro un raggio di 500 m dallo Stabilimento.

Tale analisi è stata effettuata a partire dai principali strumenti di pianificazione territoriale, emanati a livello regionale, provinciale e comunale; i contenuti fondamentali di tali strumenti e le principali risultanze emerse per l'area in esame sono descritti nei successivi paragrafi.

### 4.1 Piano Paesaggistico Regionale

Il Piano Paesaggistico Regionale è stato approvato con D.G.R. n. 36/7 del 5 settembre 2006.

Il P.P.R. si compone, oltre che di una Relazione Tecnica Generale e delle Norme Tecniche di Attuazione, dei seguenti elaborati cartografici:

- carta illustrativa dell'assetto ambientale;
- carta illustrativa dell'assetto storico - culturale;
- carta illustrativa dell'assetto insediativo;
- carta illustrativa delle aree gravate dagli usi civici.

Tali elaborati cartografici sono disponibili nel P.P.R. in tre diversi formati:

- come cartografia di sintesi illustrativa (in scala 1:200.000) tale da coprire l'intero territorio regionale;
- come cartografia di dettaglio (in scala 1:25.000 e in scala 1:50.000) rispettivamente per le seguenti tipologie di aree:
  - ambiti di paesaggio costiero;
  - aree esterne agli ambiti di paesaggio costiero.

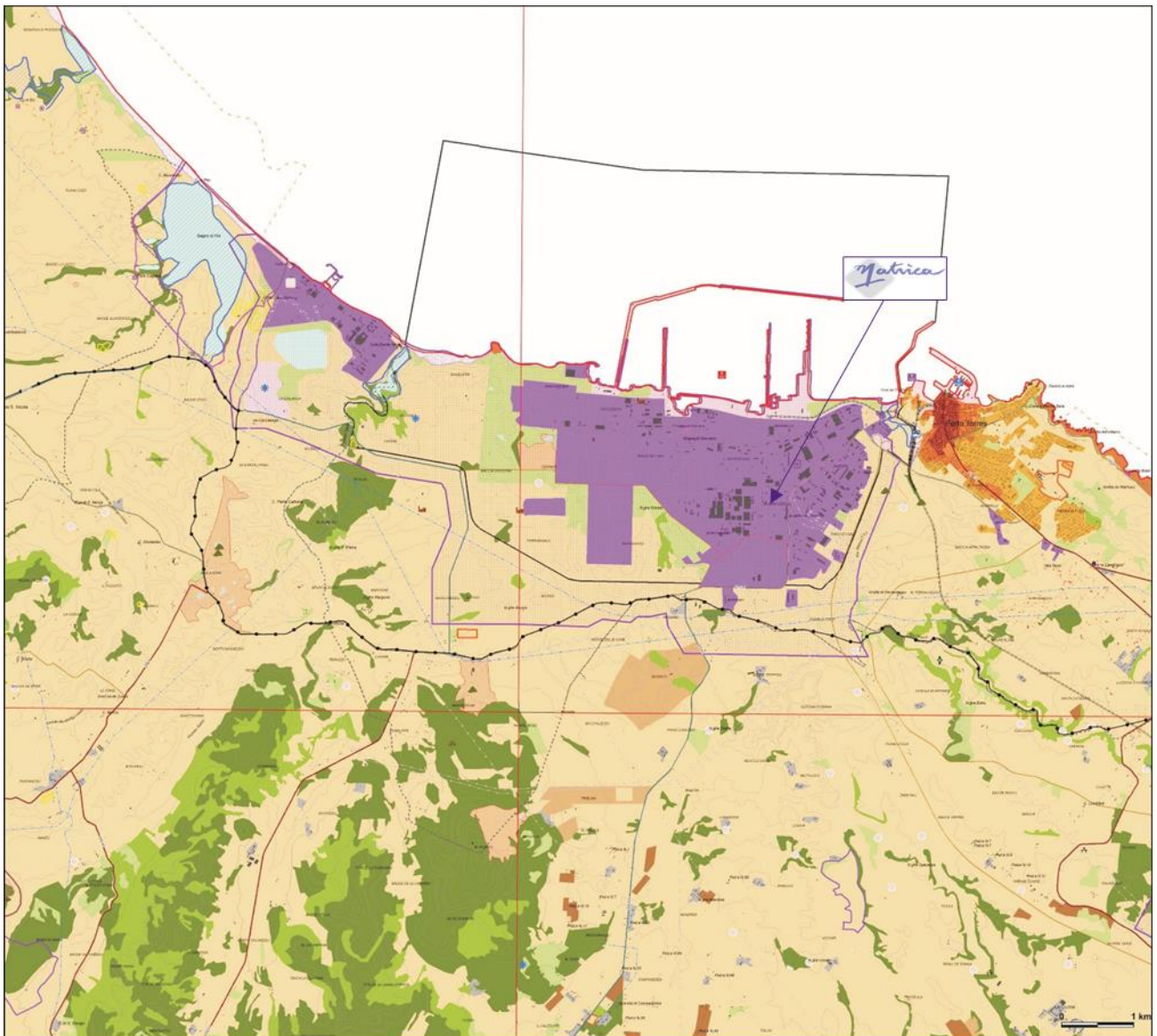
Per quanto concerne l'area di inserimento dell'intervento in esame, questa risulta compresa nell'ambito paesistico n. 14 - Golfo dell'Asinara disciplinato dagli art. 12 e 13 delle N.T.A. del P.P.R.

Per quanto concerne gli elaborati cartografici di P.P.R., in figura seguente si riporta un estratto della cartografia di piano relativa all'area di inserimento dello stabilimento in esame.



## Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali

RIESAME AIA

DATA  
Luglio 2021PROGETTO  
21536IPAGINA  
8 di 27





**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA

Luglio 2021

PROGETTO

21536I

PAGINA

10 di 27

## 4.2 Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/16 del 4 aprile 2006, è lo strumento mediante il quale vengono individuati gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e le linee di intervento volte a garantire il loro raggiungimento o mantenimento.

Gli obiettivi generali del piano sono:

- il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità fissati dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. per i diversi corpi idrici ed il raggiungimento dei livelli di quantità e di qualità delle risorse idriche compatibili con le differenti destinazioni d'uso;
- il recupero e la salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente per lo sviluppo delle attività produttive ed in particolare di quelle turistiche; tale obiettivo dovrà essere perseguito con strumenti adeguati, particolarmente negli ambienti costieri in quanto rappresentativi di potenzialità economiche di fondamentale importanza per lo sviluppo regionale;
- il raggiungimento dell'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità, per garantire un uso sostenibile della risorsa idrica, anche con accrescimento delle disponibilità idriche attraverso la promozione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche;
- la lotta alla desertificazione.

Per poter attuare i predetti obiettivi, sulla base di un'attenta analisi delle pressioni da attività antropica, il Piano suddivide l'intero territorio regionale in Unità Idrografiche Omogenee (U.I.O.), ognuna costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dai rispettivi tratti marino - costieri. Per quanto riguarda l'area di inserimento dell'impianto in progetto, questa risulta ricadere nell'U.I.O. Mannu di Porto Torres.

L'U.I.O. del Mannu di Porto Torres ha un'estensione di circa 1200 Km<sup>2</sup>. Il bacino principale si estende nell'entroterra per circa 670 km<sup>2</sup>. È caratterizzato da un'intensa idrografia dovuta alle varie tipologie rocciose attraversate. Il Rio Mannu e i suoi emissari hanno un andamento lineare, pressoché ortogonale alla linea di costa. I suoi principali affluenti sono: in destra, il Rio Bidighinzu, il Rio Màscari e il Rio di Ottava; in sinistra, il Rio Minore e il Rio Ertas.

Il bacino del Rio Mannu di Porto Torres si sviluppa in una vasta area della Sardegna nord-occidentale, all'interno di un'area denominata Fossa Sarda, interessata in diversi periodi da ripetute trasgressioni e regressioni marine e da numerose manifestazioni vulcaniche. A seguito dei movimenti che hanno dato origine alla Fossa Sarda, questo territorio è stato invaso dal mare e ricoperto da imponenti coltri sedimentarie dalla cui emersione si è originato un esteso altopiano. L'area nella quale si sviluppa il corso d'acqua è caratterizzata da una serie di colline di media altezza, da falsipiani e tavolati modellati nei sedimenti calcarei di età miocenica. In alcuni punti i calcari poggiano sulle vulcaniti oligo - mioceniche costituite da Rioliti, Riodaciti e Daciti. Nella parte Nord – Ovest del bacino sono presenti dei depositi carbonatici di piattaforma costituiti da calcari e dolomie e calcari dolomitici di età Trias – medio – Cretaceo superiore.

Complessivamente nella U.I.O. del Mannu di Porto Torres si contano 12 corsi d'acqua del primo ordine e 16 corsi d'acqua del secondo ordine, con estensione limitata, ad eccezione del Rio Màscari, affluente del Rio Mannu di Porto Torres.

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA

Luglio 2021

PROGETTO

21536I

PAGINA

11 di 27

Sono inoltre presenti 5 corpi idrici tra invasi superficiali e traverse, tutti sul corso del Rio Mannu di Porto Torres. In particolare la Traversa Rio Màscari è realizzata in prossimità dell'immissione di questo corso d'acqua nel Mannu di Porto Torres.

I corpi idrici più importanti, classificabili come acque di transizione sono rappresentati dallo Stagno di Platamona, dallo Stagno di Pilo e dallo Stagno di Casaraccio.

Relativamente alle acque marino costiere è importante sottolineare come solo 26,8 dei 252 Km complessivi risultino essere monitorati.

Gli acquiferi sotterranei che interessano il territorio della U.I.O. del Mannu di Porto Torres sono i seguenti:

- acquifero dei Carbonati Mesozoici della Nurra;
- acquifero Detritico - Carbonatico Oligo - Miocenico del Sassarese;
- acquifero delle Vulcaniti Oligo – Mioceniche della Sardegna Nord – Occidentale;
- acquifero delle Vulcaniti Plio – Pleistoceniche del Logudoro;
- acquifero Detritico – alluvionale Plio – Quaternario della Nurra;
- acquifero Detritico – Alluvionale Plio – Quaternario della Marina di Sorso.

All'interno dell'U.I.O. sono inoltre presenti Aree Sensibili quali ad esempio il Lago Bidighinzu, la Traversa Rio Màscari, lo Stagno di Pilo e il Lago Casaraccio e zone vulnerabili da nitrati di origina agricola e da prodotti fitosanitari.

Risultano potenzialmente vulnerabili da nitrati di origine organica agricola i seguenti acquiferi (è però necessario considerare che i dati dei monitoraggi non sono sufficienti, a causa di una bassa densità dei punti di campionamento, per consentire una valutazione più precisa della vulnerabilità degli acquiferi):

- acquifero dei Carbonati mesozoici della Nurra;
- acquifero delle Vulcaniti Plio – Pleistoceniche del Logudoro;
- acquifero Detritico – Alluvionale Plio – Quaternario della Marina di Sorso.

Per quanto riguarda le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari è importante evidenziare che nell'area della U.I.O. del Mannu di Porto Torres è stato riscontrato un utilizzo abbastanza consistente di prodotti fitosanitari in corrispondenza dei comuni di Alghero e Putifigari con valori compresi tra 11 e 18 kg/ha SAU anno.

Le aree di salvaguardia per il loro rilevante interesse ambientale e paesaggistico nella U.I.O. del Mannu di Porto Torres hanno delle caratteristiche di particolare pregio. Tra le aree di maggior rilievo è possibile citare il sito dell'Argentiera, sfruttato già in epoca romana per l'estrazione dell'argento, nel quale le attività estrattive cessarono definitivamente nel 1963, ed il Parco Nazionale dell'Asinara, dove sopravvivono specie endemiche sia animali che vegetali. Molti siti in questa U.I.O. appartengono inoltre alla rete Natura 2000, di cui fanno parte i Siti di Interesse Comunitario istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
21536I

 PAGINA  
12 di 27

Dall'analisi di tale documentazione e dei relativi elaborati cartografici si evince quanto segue:

- dall'estratto di tav.7 del PTA emerge che l'area di stabilimento non risulta interessata dalla presenza di "aree sensibili" (comprendenti zone umide, laghi naturali e corsi d'acqua afferenti, altre acque dolci, ecc.) disciplinate dall'art. 22 delle NTA di Piano;
- dall'estratto di tav. 9 del PTA emerge che l'area di stabilimento non risulta interessata dalla presenza di zone vulnerabili da nitrati;
- dall'estratto di tav. 10 "distribuzione dei Fitofarmaci a livello comunale" emerge che l'area di stabilimento è caratterizzata da un utilizzo consistente di prodotti fitosanitari, con valori compresi tra 11 e 18 kg/ha SAU anno;
- infine l'area di stabilimento non risulta interessata dalla presenza di aree di salvaguardia per il loro rilevante interesse ambientale e paesaggistico quali Parchi, SIC, ZPS, ecc.

Per quanto concerne la tutela dei corpi idrici significativi ed i relativi obiettivi di qualità fissati dal Piano, si specifica quanto segue:

- i corpi idrici significativi ricadenti all'interno dell'U.I.O Mannu di Porto Torres e più prossimi al sito petrolchimico sono i seguenti:
  - il corso d'acqua Rio Mannu, unico corso d'acqua monitorato nella U.I.O. in esame, ubicato circa 1 km ad Est dallo stabilimento;
  - le seguenti acque di transizione:

Codice Bacino	Codice Corpo Idrico	Nome	Superficie del C.I. (Km <sub>2</sub> )	Comuni interessati	Provincia
0181	AT5035	Platamona	0.40	Sorso	SS
0184	AT5036	Pilo	1.19	Sassari	SS

**Tabella 1**

- le acque marino - costiere nei seguenti tratti:

Codice tratto	Denominazione tratto	Lunghezza (m)	Descrizione	Codice bacino	Denominazione bacino
AM7032	Foce del Rio Mannu	5928.88	Porto Torres – Fiumesanto (Porto Torres)	0182	Rio Mannu di Porto Torres

**Tabella 2**

Un estratto della cartografia di PTA contenente l'ubicazione di tali elementi significativi viene riportata in figura seguente.

## Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
215361

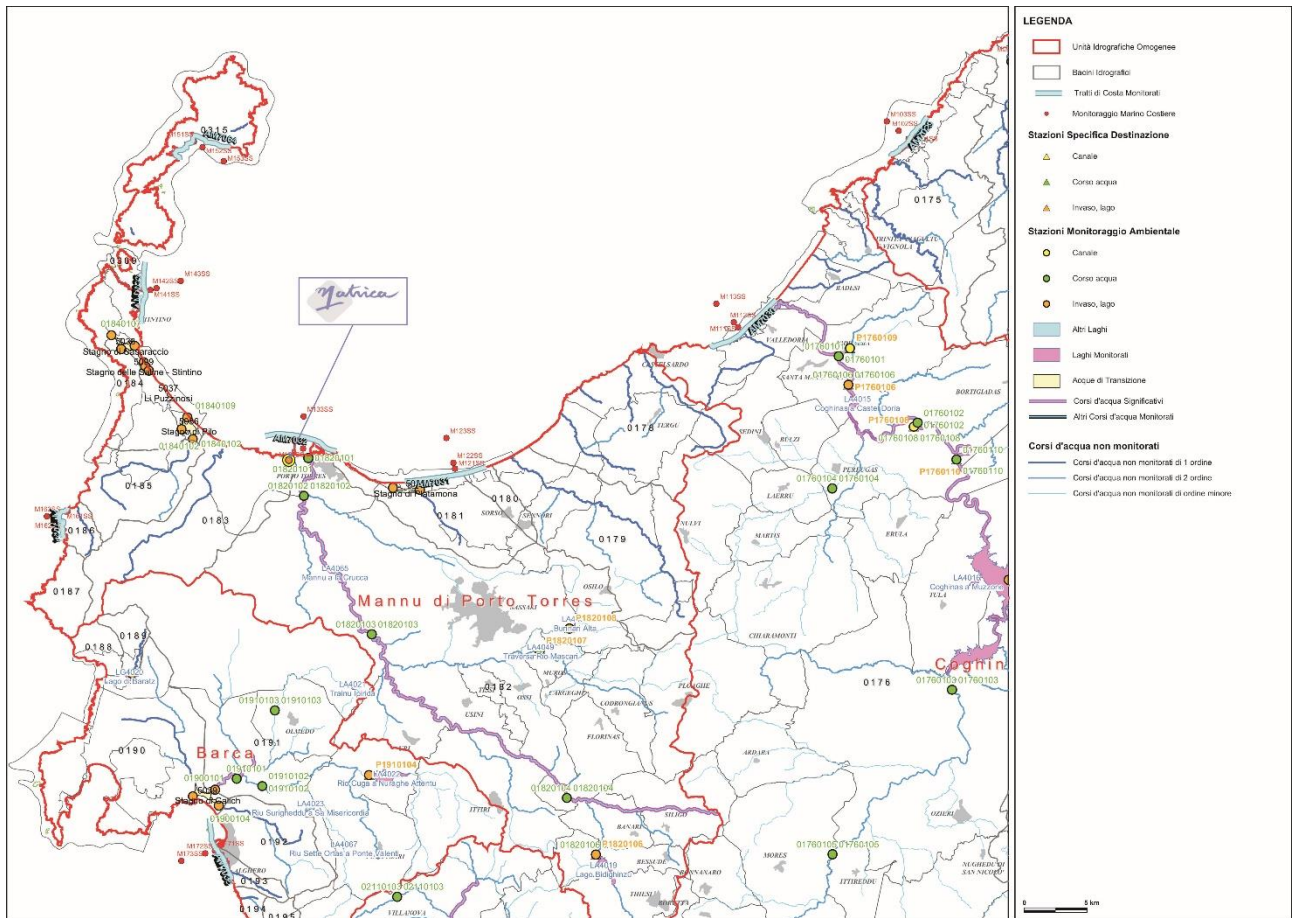
 PAGINA  
13 di 27


Figura 3: Estratto della carta "Idrografia superficiale" di PTA



## Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
215361

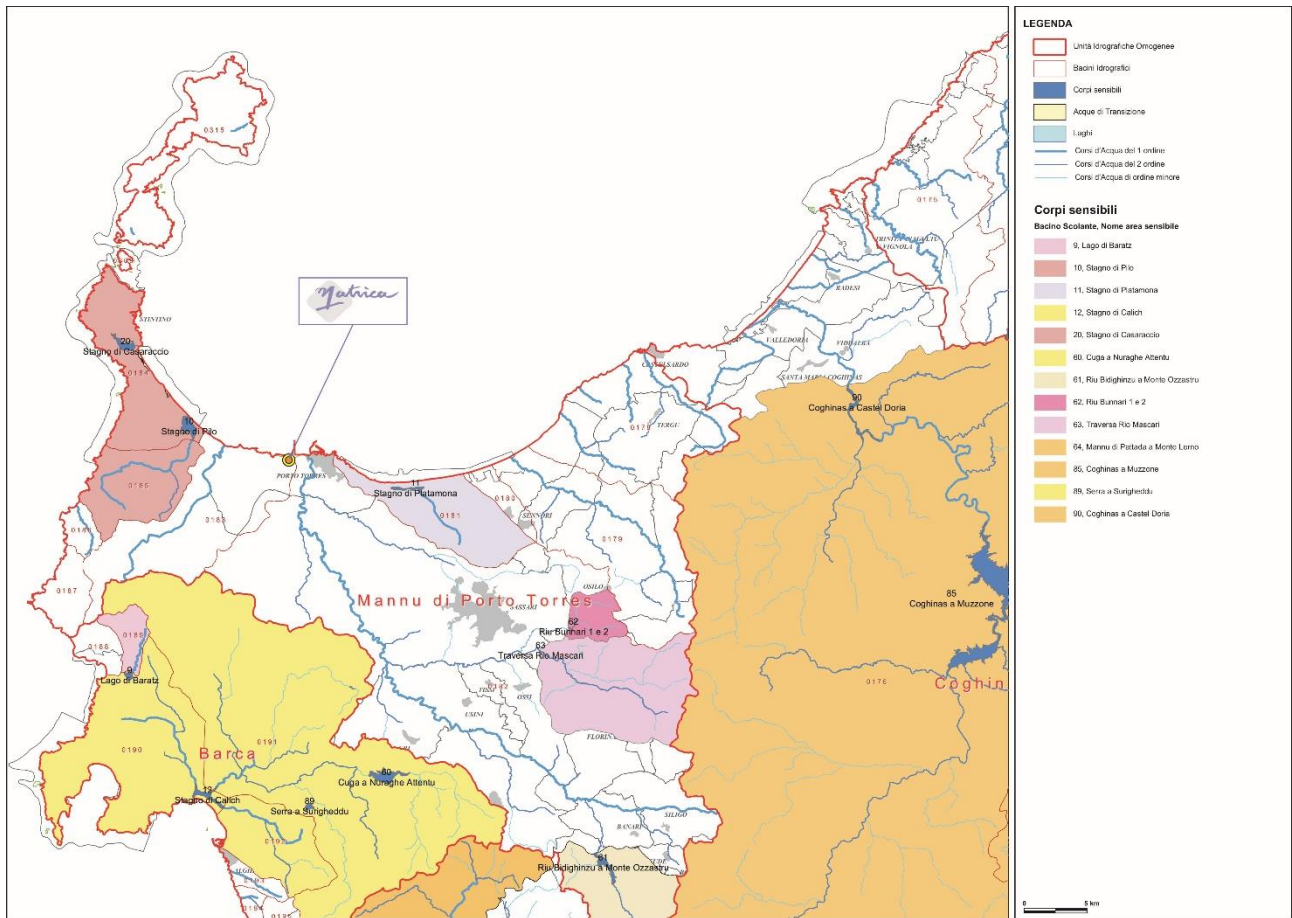
 PAGINA  
14 di 27


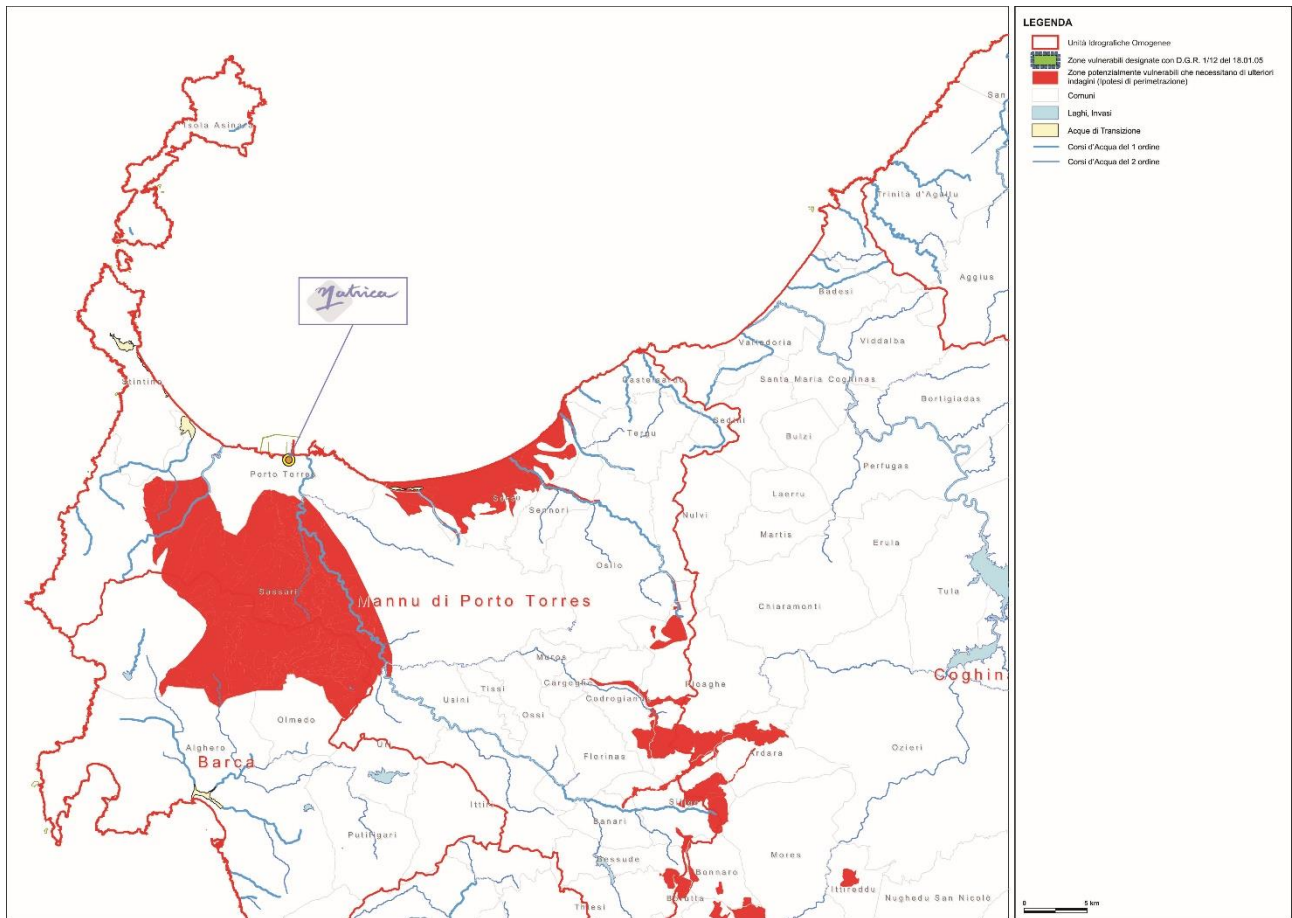
Figura 4: Estratto della carta "Aree sensibili" di PTA

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
215361

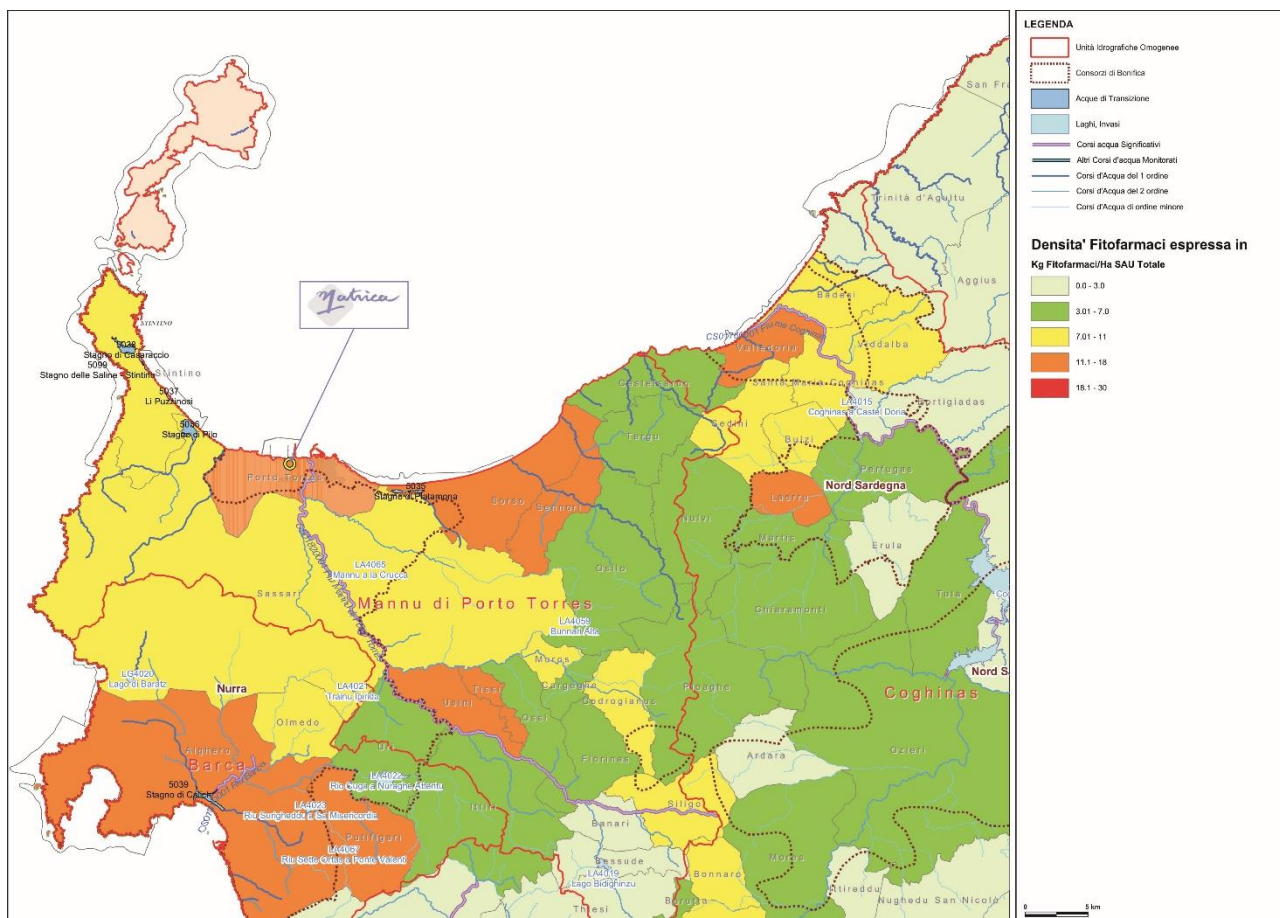
 PAGINA  
15 di 27

**Figura 5: Estratto della carta “Designazione Zone Vulnerabili da Nitrati” di PTA**

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
215361

 PAGINA  
16 di 27

**Figura 6: Estratto della carta “Distribuzione dei Fitofarmaci a livelli comunali “ di PTA**

Dall’analisi effettuata nel presente paragrafo e nelle figure precedenti emerge dunque che l’area di stabilimento non risulta interessata dalla presenza di aree a specifica tutela (zone vulnerabili da nitrati, zone particolarmente vulnerabili da prodotti fitosanitari, aree sensibili, etc.).



**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
21536I

 PAGINA  
17 di 27

### 4.3 Piano di Assetto idrogeologico (P.A.I.) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)

In merito alla Pericolosità idrogeologica dell'area in esame i Piano a livello Regionale a cui far riferimento sono i seguenti:

- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino unico della Regione Sardegna, adottato con delibera della Giunta Regionale n.22/46 del 21.07.2003 ed approvato con DGR 54/33 del 30.12.2004 e con decreto con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006;
- Piano Stralcio delle Fasce fluviali (PSFF), redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 della legge 19 maggio 1989 n. 183;
- Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Sardegna, approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016.

Entrambi i documenti forniscono indicazioni per poter valutare la pericolosità di un determinato territorio, fornendo mappe di Pericolosità da frana e da alluvione definita come la probabilità di accadimento dell'evento calamitoso. Le mappe individuano differenti livelli di pericolosità legati ai tempi di ritorno previsti.

Secondo quanto riportato nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni la zona occupata dallo stabilimento Matrica non risulta classificata a rischio, essendo fuori dalle perimetrazioni di pericolosità e rischio idraulico individuate in considerazione dei vari tempi di ritorno così come evidenziato dalla seguente figura.

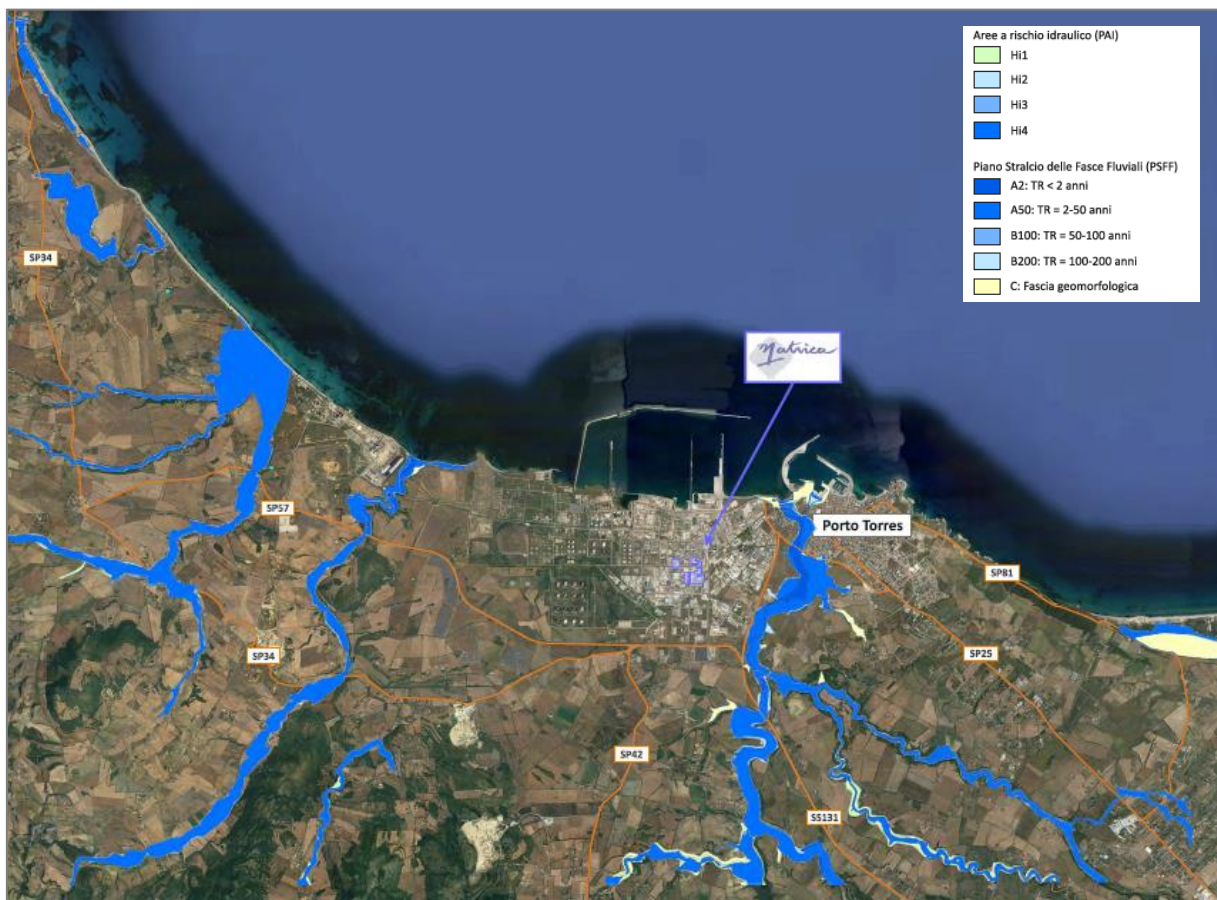


Figura 7: Rischio Alluvione (Tr 300 anni) - P.G.R.A.

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

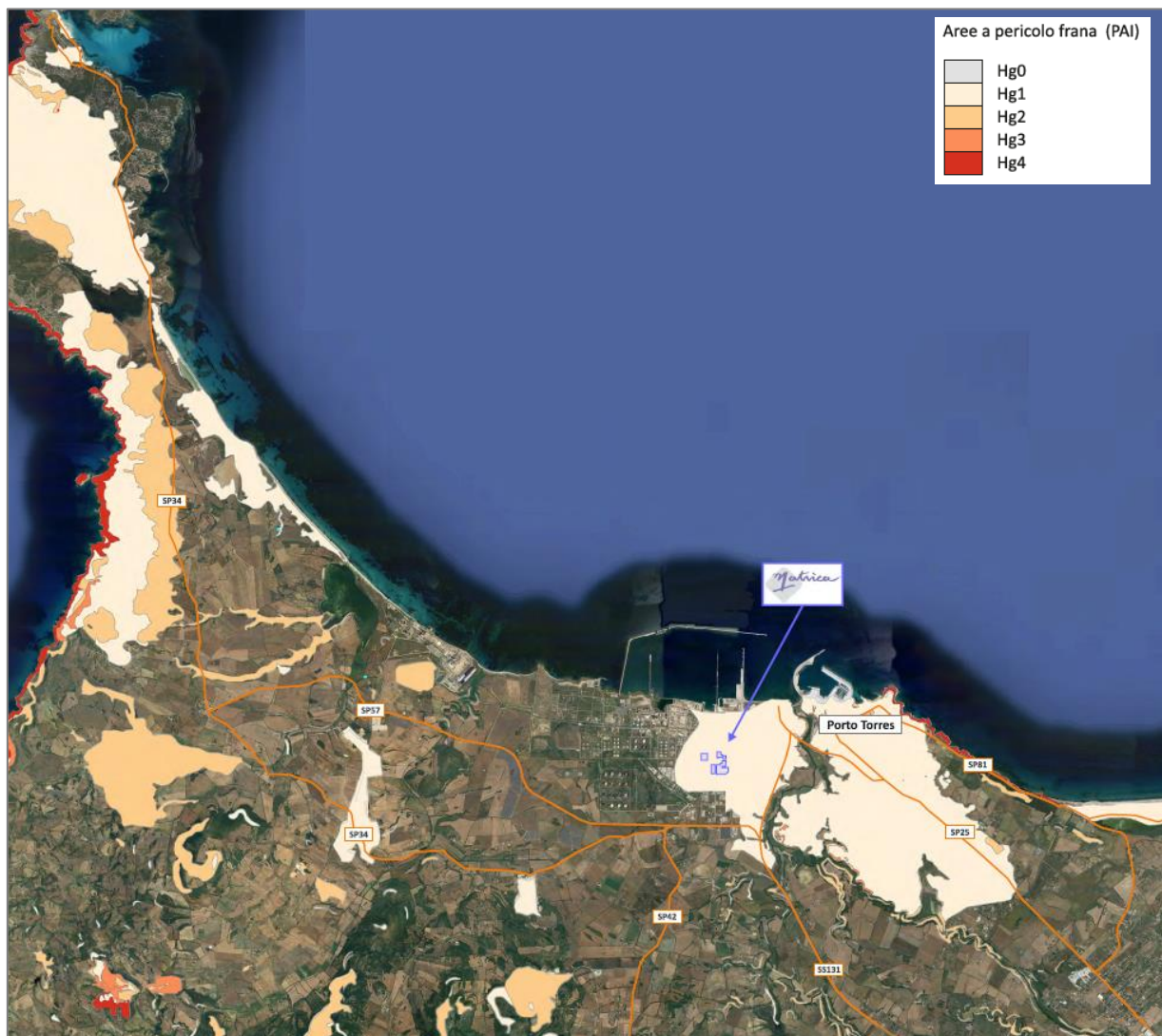
 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
21536I

 PAGINA  
18 di 27

Per ciò che riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino unico della Regione Sardegna, lo stabilimento Matrica ricade all'interno delle aree a pericolosità da frana moderata (Hg 1), disciplinate dall'art. 34 delle NTA di Piano, le quali affermano quanto segue:

*"[...] nelle aree di pericolosità moderata da frana compete agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi ed ai piani di settore vigenti disciplinare l'uso del territorio e delle risorse naturali [...]".*



**Figura 8: Pericolo frana - P.A.I.**



**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21536I	PAGINA 19 di 27
-------------	---------------------	--------------------	--------------------

#### 4.4 Rete Natura 2000

Rete Natura 2000 è un sistema di aree presenti nel territorio dell'Unione Europea, destinate alla salvaguardia della diversità biologica mediante la conservazione degli habitat naturali, seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche indicati negli allegati delle Direttive 92/43/CEE del 21 maggio 1992 "Direttiva Habitat" e 79/409/CEE del 2 aprile 1979 "Direttiva Uccelli".

Rete Natura 2000 è composta da due tipi di aree: i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva "Uccelli". Tali zone possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. Alle suddette aree si applicano le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle specie animali e vegetali.

La Rete Natura 2000 in Sardegna attualmente è formata da 31 siti di tipo "A" Zone di Protezione Speciale, 87 siti di tipo "B" Siti di Importanza Comunitaria (circa il 20 % della superficie regionale), 56 dei quali sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione con Decreto Ministeriale del 7 aprile 2017, e 6 siti di tipo "C" nei quali i SIC/ZSC coincidono completamente con le ZPS; con Decreto Ministeriale del 8 agosto 2019 sono state designate altre 23 Zone Speciali di Conservazione e altri 2 siti di tipo "C".

Un estratto della cartografia regionale contenente l'ubicazione di tali siti e relativa all'area di inserimento del progetto in esame viene riportata in figura seguente.

Come si può osservare dalla figura sotto riportata, l'area di intervento non ricade direttamente in nessuna delle zone individuate ai sensi delle Direttive 92/43/CE e 79/409/CEE.

## Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
215361

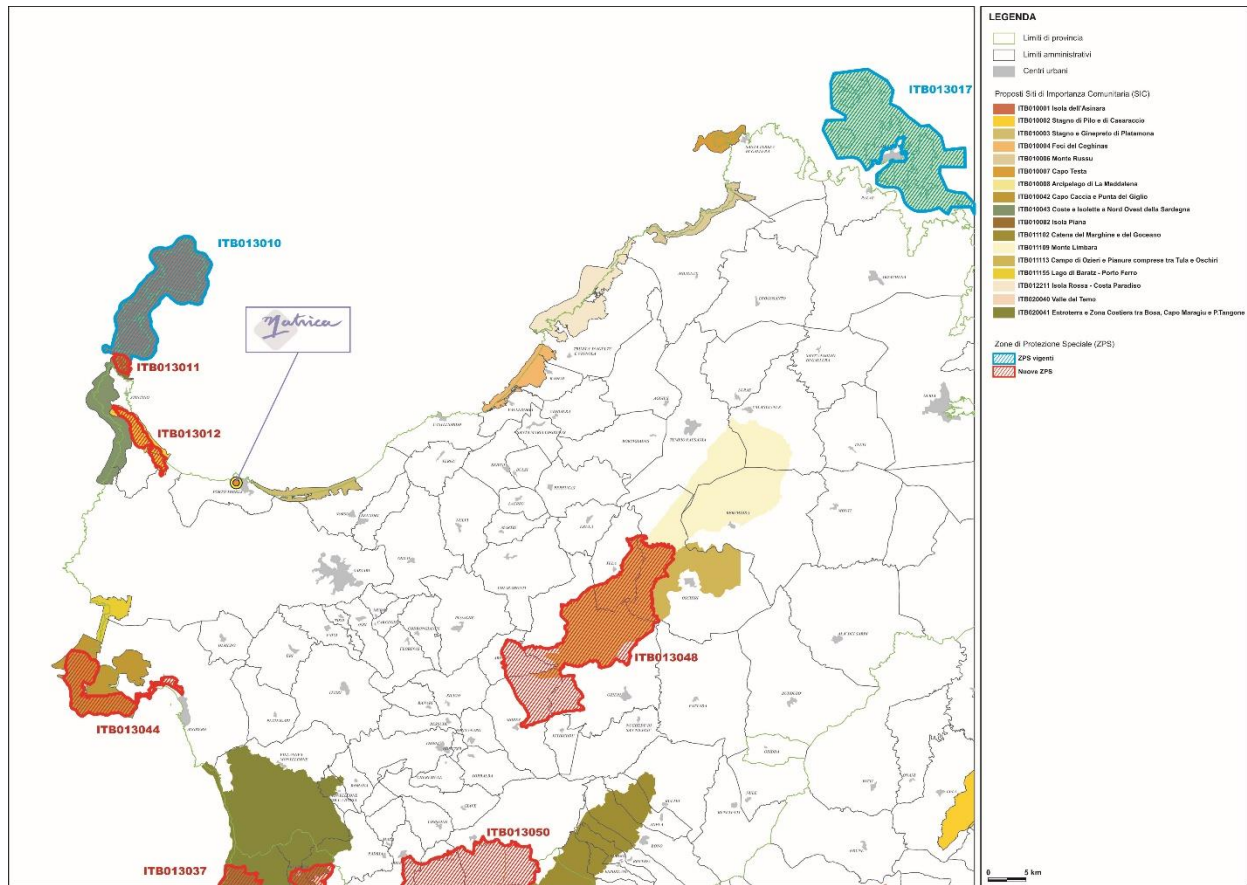
 PAGINA  
20 di 27


Figura 9

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA  
Luglio 2021PROGETTO  
21536IPAGINA  
21 di 27

## 5. PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE

### 5.1 Piano Urbanistico Provinciale (PUP)/Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)

Il Piano Urbanistico (PUP)/Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Sassari, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 18 del 04.05.2006, rappresenta lo strumento urbanistico di riferimento per il territorio provinciale. Esso si articola in Ecologie elementari e complesse, in Sistemi di organizzazione spaziale e in Campi del progetto ambientale, di seguito descritti:

- le Ecologie costituiscono la rappresentazione sistematica del complesso dei valori storico ambientali ai quali il Piano riconosce rilevanza;
- i Sistemi di organizzazione dello spazio rappresentano il quadro delle condizioni di infrastrutturazione e delle linee guida della gestione dei servizi nel territorio;
- i Campi del progetto ambientale costituiscono l'ambito dei processi di interazione e di cooperazione per la gestione del territorio tra i diversi soggetti interessati.

L'attuazione del Piano si effettua mediante procedimenti di campo tra tutti i soggetti interessati, secondo le modalità indicate nella presente normativa e nell'Accordo Generale di Coordinamento sottoscritto dai Comuni e dagli altri Enti interessati.

Gli obiettivi che il Piano promuove per una nuova organizzazione urbana del territorio sono:

- dotare ogni parte del territorio di una specifica qualità urbana;
- individuare per ogni area del territorio una collocazione soddisfacente nel modello di sviluppo del territorio;
- fornire un quadro di riferimento generale all'interno del quale le risorse e le potenzialità di ogni centro vengano esaltate e coordinate.

Le "ecologie" ed i "sistemi di organizzazione dello spazio" costituiscono, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 45/89 e dell'articolo 15 della legge 142/90, il quadro conoscitivo di riferimento della pianificazione di ambito comunale. La disciplina comunale degli usi del territorio dovrebbe tenere conto dei valori ambientali delle ecologie e delle linee guida per la gestione dei sistemi di organizzazione dello spazio espresse in tale quadro conoscitivo. Per ciascuna di queste ecologie, disciplinate dagli articoli 6 e 7 delle N.T.A. di Piano, vengono forniti una breve descrizione, gli eventuali rapporti di relazione con altre ecologie ed i tipi d'uso. Il Piano definisce, inoltre, i processi d'uso compatibili (azioni, interventi, realizzazioni, trasformazioni, ecc.).

Per quanto concerne lo stabilimento Matrica esso risulta ricadere all'interno del sito industriale di Porto Torres, classificato dal PRGC come zona D, ad uso industriale, pertanto risulta compatibile con l'attuale destinazione d'uso del territorio.

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

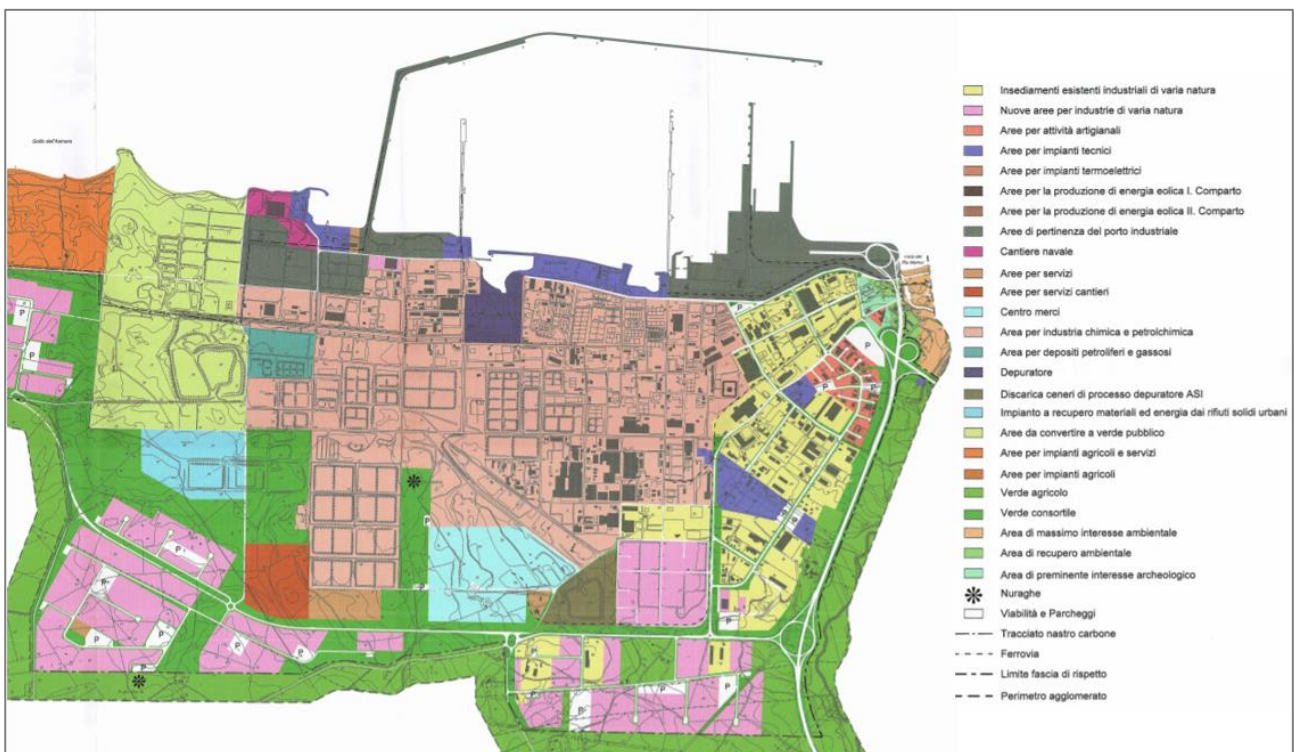
 PROGETTO  
215361

 PAGINA  
22 di 27

## 5.2 Piano Regolatore Territoriale Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Sassari - Porto Torres - Alghero

Il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari è stato approvato dalla Regione con Decreto Assessoriale n. 2404/U in data 9/12/97 ed ha subito una variante per *Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione* con l'inserimento dell'articolo aggiuntivo 26/bis (adottata con Deliberazione dell'Assemblea Generale n. 17 del 29.12.2009).

La quasi totalità dell'area industriale di Porto Torres e contermini è regolamentata da questo Piano, strutturato in Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) ed elaborati cartografici contenenti la zonizzazione dell'agglomerato industriale, la cui cartografia è rappresentata in figura seguente.



**Figura 10**

L'area dello stabilimento Matrica ricade all'interno dell'area classificata come "area per industria chimica e petrolchimica", disciplinata dall'art. 10 delle NTA di Piano.

Il Piano affronta anche la questione di inserimento territoriale/ambientale, prevedendo interventi organici di massima, di riqualificazione del paesaggio industriale e di protezione delle aree limitrofe sensibili, con riconoscimento di aree di interesse archeologico e di recupero della zona del Nuraghe, con interventi di riqualificazione ambientale, attraverso l'inserimento di polmoni verdi, cortine verdi lungo le strade per svolgere una funzione essenziale di filtro visivo e di miglioramento della qualità dell'aria e dei suoli all'interno.

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA

Luglio 2021

PROGETTO

21536I

PAGINA

23 di 27

## 6. PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

### 6.1 Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.)

Il Comune di Porto Torres è dotato anche di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).

L'ultima variante del PRGC è stata approvata in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 3.10.2013.

Il Piano Regolatore Generale definisce il contenuto e la forma dell'assetto territoriale ed insediativo del Comune di Porto Torres ed in particolare fissa l'uso del suolo edificato, edificabile e non, per l'intero territorio comunale; tutela e valorizza i beni culturali, storici, ambientali e paesaggistici; utilizza e trasforma gli immobili pubblici e privati esistenti; fissa la caratterizzazione quantitativa, funzionale e speciale delle aree destinate alla residenza, alla industria, al commercio, alle attività direzionali, culturali e ricreative; qualifica e localizza le attrezzature pubbliche a livello urbano e di quartiere; stabilisce il tracciato e le caratteristiche tecniche delle reti infrastrutturali per le comunicazioni di trasporti pubblici e privati; fissa i principali impianti e servizi tecnologici urbani; determina le norme generali e particolari per la propria attuazione.

Il territorio comunale risulta da questo suddiviso in zone omogenee:

- Zone A - Centro storico – artistico.
- Zone B - Completamente residenziale.
- Zone C – Espansione residenziale.
- Zone D - Industriale, artigianale e commerciale.
- Zone E - Agricola.
- Zone F – Turistica.
- Zone G – Servizio Generale.
- Zone H – Salvaguardia e tutela.

Lo stabilimento Matrica ricade all'interno del sito industriale di Porto Torres, classificato come Zona D e regolamentato dall'art. 11 delle NTA di Piano.



**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

DATA

Luglio 2021

PROGETTO

21536I

PAGINA

24 di 27

## 6.2 Piano Urbanistico Comunale

Il Comune di Porto Torres ha adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 19.12.2014.

Il Piano è costituito dalle seguenti sezioni:

- sistema ambientale,
- sistema storico-culturale,
- sistema insediativo,
- progetto di organizzazione dello spazio.

Il Piano delinea un sistema areale che si configura in una serie di Unità Paesaggistiche Ambientali (UPA) di supporto ai microsistemi culturali e ambientali del territorio.

Il sito industriale di Porto Torres è ricompreso all'interno dell'Ambito 7 Città industriale, che rappresenta l'ambito del Piano con le prospettive più complesse e più interessanti per il processo rigenerazione urbana. Tale ambito comprende il tessuto produttivo delle grandi aree industriali attrezzate di maggiore dimensione, urbanisticamente strutturate e dotate di impianti e servizi. L'ambito si articola in alcune aree attuative specifiche per la tipologia di area ricompresa in esse.

Le aree racchiuse nell'ambito 7 sono di competenza pianificatoria del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, agglomerato di Porto Torres.

Il PUC per le parti del territorio comunale, di competenza del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari rimanda alle norme specifiche del Piano Regolatore Territoriale (PRT).

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
21536I

 PAGINA  
25 di 27

### 6.3 Piano di Zonizzazione acustica comunale

Il Comune di Porto Torres ha approvato e adottato definitivamente il Piano di Zonizzazione Acustica con Deliberazione del commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 16 del 27/05/2015.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale nelle sei classi acustiche, in accordo a quanto riportato nella Tabella A del D.P.C.M. del 14 Novembre 1997, di seguito riportata.

Classi della zonizzazione acustica comunale (in accordo al D.P.C.M. del 14 Novembre 1997)	
Classe I	<i>Aree particolarmente protette:</i> Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
Classe II	<i>Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:</i> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	<i>Aree di tipo misto:</i> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	<i>Aree di intensa attività umana:</i> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	<i>Aree prevalentemente industriali:</i> Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	<i>Aree esclusivamente industriali:</i> Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

**Tabella 3: Classi di zonizzazione acustica**

Il D.P.C.M. 14/11/97 fissa, per ciascuna classe, i limiti massimi di esposizione al rumore all'interno di ogni zona territoriale, utilizzando come indicatore il livello continuo equivalente di pressione ponderato A, espresso in dB(A), ed associando ad ogni zona i seguenti limiti di immissione e di emissione, suddivisi ulteriormente in relazione al periodo considerato nell'arco della giornata (*periodo diurno e periodo notturno*).

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
215361

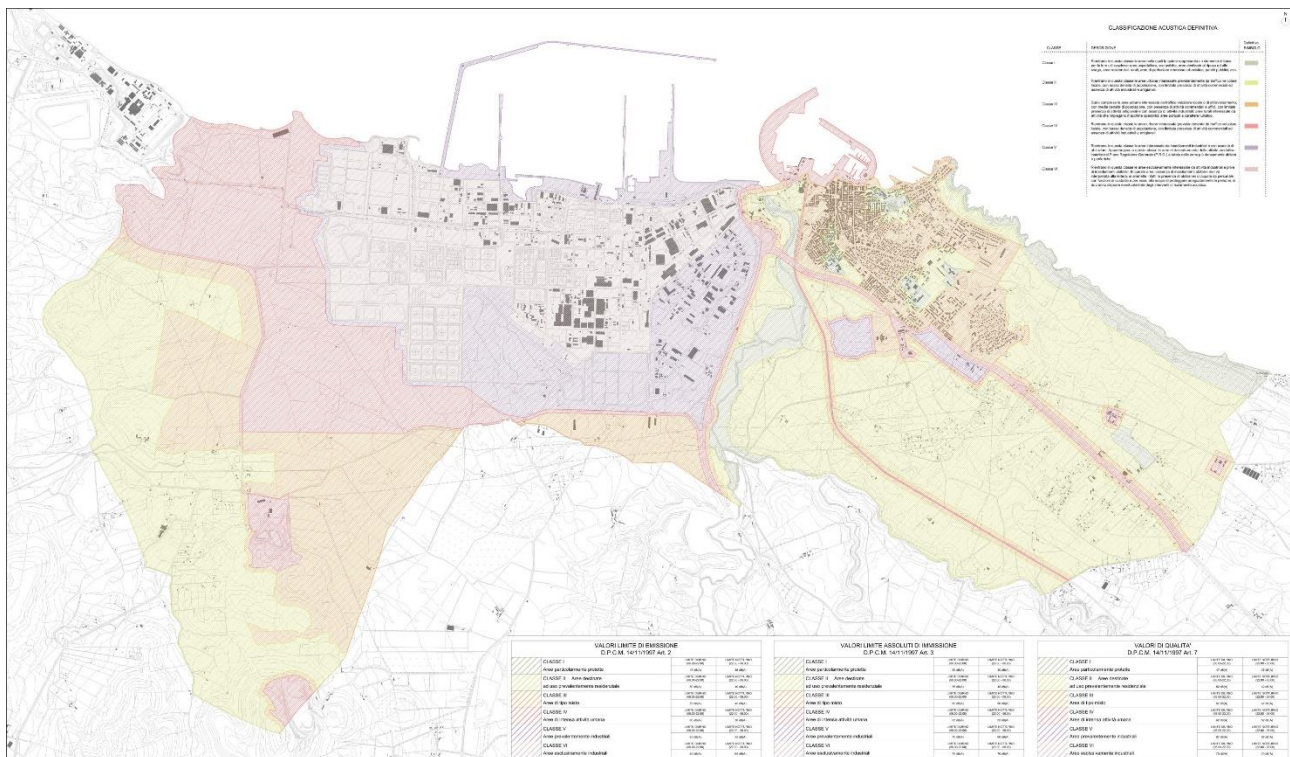
 PAGINA  
26 di 27

Classi di destinazione d'uso del territorio	Limite di immissione [dB(A)]		Limite di emissione [dB(A)]	
	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
Classe I - Aree particolarmente protette	50	40	45	35
Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45	50	40
Classe III – Aree di tipo misto	60	50	55	45
Classe V-Aree prevalentemente industriali	70	60	65	55
Classe VI- Aree esclusivamente industriali	70	70	65	65

**Tabella 4: Valori limite assoluti di immissione e valori limite di emissione (D.P.C.M. 14.11.1997)**

Il sito petrolchimico multisocietario di Porto Torres ricade principalmente in Classe VI, *Aree esclusivamente industriali*, anche se alcune aree ricadono in zona in classe V, *Aree prevalentemente industriali*. Nello specifico, l'area dello stabilimento Matrica, ricade in zona VI.

In figura seguente si riporta un estratto della Tavola T/07 *Classificazione acustica – Porto Torres*.


**Figura 11**

**Allegato 1q – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali**

RIESAME AIA

 DATA  
Luglio 2021

 PROGETTO  
21536I

 PAGINA  
27 di 27

## 7. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei principali strumenti programmazione e pianificazione territoriale di riferimento risulta che lo stabilimento Matrica di Porto Torres non presenta elementi in contrasto con quanto disciplinato dai suddetti piani.

Per quanto concerne, nello specifico, l'analisi del regime vincolistico, l'area compresa nel raggio di 500 m dai confini dello stabilimento, comprende le seguenti aree soggette a vincolo paesaggistico e ambientale:

Vincolo	Riferimento normativo	Strumento di Pianificazione	Distanza dallo stabilimento
Sito inquinato	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Art. 41 Norme P.P.R.	L'area compresa entro un raggio di 500 m dallo stabilimento ricade all'interno del SIN di Porto Torres.
Pericolosità da frana	D.G.R. n.22/46 del 21.07.2003	Art. 34 Norme P.A.I.	L'area compresa entro un raggio di 500 m dallo stabilimento ricade all'interno delle aree a pericolosità da frana moderata (Hg 1).

**Tabella 5: Sintesi del regime vincolistico per lo Stabilimento Matrica**